



11 Broadway, Suite 630
New York, NY 10004
Tel (212) 661-0435
Fax (212) 661-0422
d@grosserconsulting.com
www.grosserconsulting.com

20 giugno 2013

NOTIZIE SULL'ECONOMIA AMERICANA

L'uragano Sandy e il sindaco di New York

L'uragano Sandy ha fatto molte vittime ed enormi danni economici. Tuttavia da ogni sciagura c'è qualcuno che ci guadagna. In questo caso sono state le aziende specializzate in pulizie, rifacimenti e riparazioni elettriche ed idrauliche. Ora il sindaco Bloomberg ha annunciato delle novità nel *Building Code* (regolamenti edilizi): porte e finestre dovranno avere maggiore resistenza i venti; i palazzi dovranno avere generatori di emergenza; le villette dovranno avere valvole che bloccano l'entrata dell'acqua delle fognature nei basamenti. Oltre a questo ha proposto investimenti per 20 miliardi di dollari per proteggere la città con delle dighe per prevenire gli allagamenti. Un'altra misura preventiva dovrebbe essere quella di incoraggiare i proprietari di villette a installare piastrelle nei basamenti e al pianterreno. Il titolare di Lazer Marble, un dettagliante di piastrelle di ceramica e di marmi di Brooklyn, ha detto che dopo l'uragano ha avuto un aumento degli ordini di piastrelle per rimpiazzare moquette totalmente rovinata dall'acqua.

Iniziativa della Camera di Commercio Italiana in USA sulle barriere non tariffarie all'import

La *Italy-America Chamber of Commerce* di New York richiede informazioni sulle barriere non tariffarie alle importazioni che impediscono la libera entrata di prodotti italiani negli Stati Uniti. La richiesta rientra nel quadro delle trattative tra Unione Europea e Stati Uniti per la "*Trans Atlantic Partnership on Trade and Investment*".

Dove va il dollaro?

La ripresa dell'euro e la conseguente perdita di valore del dollaro ha sorpreso un po' tutti. Mr. Jeffrey Sica della Sica Wealth Management di Morristown (New Jersey), in un'intervista al Wall Street Journal, ha affermato che "dal punto di vista economico l'Euro dovrebbe essere più debole". Mr. Sica aspetta da due anni un indebolimento dell'Euro rispetto al dollaro e aggiunge che "tutte le regole sono fuori dalla finestra ed è diventato estremamente difficile fare il trader". Il rafforzamento dell'Euro deriva in parte dal fatto che la situazione in Europa si è stabilizzata e non sono imminenti delle catastrofi economiche. Inoltre la ECB non ha lanciato grandi programmi di stimolo economico come le banche centrali statunitensi e giapponesi che hanno indebolito le rispettive monete. Mr. Sam Katzman di Constellation Wealth Advisors, intervistato dal WSJ, sostiene che "fino a quando non cessiamo di stampare banconote negli Stati Uniti o lo fanno loro, l'Euro avrà il vento in poppa". La ripresa del dollaro dipende

essenzialmente dalla cessazione degli acquisti di obbligazioni federali da parte del Fed e dall'opinione del Fed che l'economia statunitense può uscire dalla terapia intensiva.

La prossima carriera di Ben Bernanke

Dopo l'intervista del presidente Obama che ha affermato che il Chairman del Fed, Ben Bernanke è rimasto al suo posto per otto anni, molto di più di quanto pensava, gli osservatori del settore hanno cominciato a fare previsioni sulla sua prossima mossa di carriera. Secondo una fonte israeliana, il primo ministro Netanyahu avrebbe offerto a Bernanke il posto di governatore della Banca d'Israele. In effetti, con le dimissioni di Stanley Fisher, un altro americano, dal posto di governatore della Banca d'Israele, non è affatto escluso che Bernanke possa accettare l'offerta. Alla fine il clima di Gerusalemme a 800 metri di altitudine con il sole della Terra Santa è molto migliore di quello di Washington.

La banca Wells Fargo offre linee di credito alle piccole aziende

Lo studio dello scrivente, certamente una piccola azienda, ha ricevuto un'offerta dalla nota banca Wells Fargo. La lettera dice: "A seguito del tuo eccellente profilo aziendale sei pre qualificato a ricevere una linea di credito. Non appena ricevuta l'approvazione avrai accesso a una line di credito tra \$10.000 e \$100.000 a un tasso tra il 1,75% e il 9,75% oltre al *Prime Rate*! Con il *Prime Rate* al 3,25% una linea di credito costa al meglio il 5% e al peggio il 13%. A tassi del genere una piccola azienda può fare meglio cercando prestiti al di fuori del settore bancario.

La stampa americana non ama la Turchia

Il comportamento dittatoriale del primo ministro turco Erdogan ha fatto ritornare a galla le vecchie critiche nei confronti della Turchia. Da qualche settimana sono usciti editoriali assai critici da importanti testate quali New York Times e Wall Street Journal, il che significa che sia la destra che la sinistra sono concordi nell'affermare che la democrazia in Turchia è traballante con l'opposizione maltrattata e giornalisti messi in silenzio. Inoltre i governanti della Turchia, al contrario di quanto fatto in Germania, non hanno mai riconosciuto i crimini compiuti dal loro paese nel genocidio degli armeni.

In aumento i tassi d'interesse per i mutui immobiliari

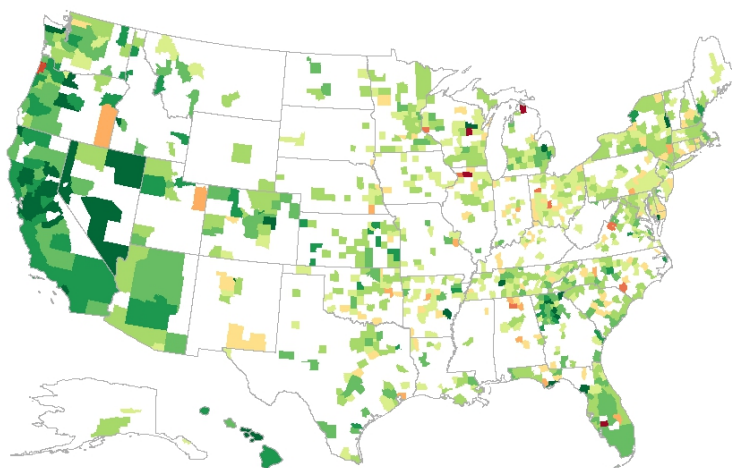
I tassi d'interesse per i mutui immobiliari a 30 anni sono in aumento e sono arrivati al 3,98%. Quelli per i mutui a 15 anni hanno superato il 3%. Per quanto questi movimenti nei tassi aumentino il costo dei mutui, si tratta ancora dei tassi più bassi da 60 anni a questa parte per cui non si prevede che possano spaventare gli acquirenti di case. In effetti le domande di mutui sono continuate ad aumentare. Il 69% delle domande sono per rifinanziamenti.

Ottimisti i costruttori edili negli Stati Uniti

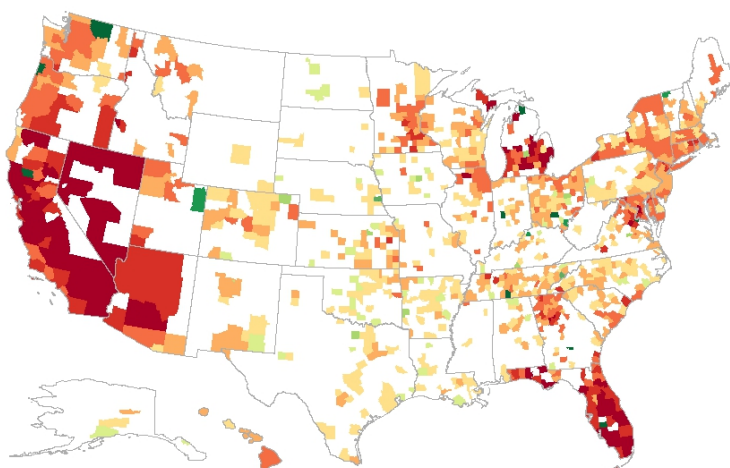
Nel mese di giugno 2013 l'indice della National Association of Home Builders ha superato per la prima volta in sette anni la quota 50, a 52. Un indice superiore al 50 indica che la maggior parte dei costruttori edili ritiene che le condizioni del mercato siano positive.

L'aumento dei prezzi delle case fa bene all'economia

La crisi del settore casa aveva generato enormi problemi per i proprietari perché con il crollo dei prezzi molti di essi si erano trovati ad avere debiti sui mutui immobiliari superiori al valore della proprietà. In America il termine usato era di proprietari "under water" ovvero "sott'acqua". Ora il numero di proprietari "sott'acqua" è sceso a 9,7 milioni, pari al 19,8% di proprietà coperte da mutui immobiliari. Alla fine del 2011 vi erano 12,1 milioni di proprietari "under water". L'aumento dei valori immobiliari ha aiutato anche l'economia perché le famiglie, sentendosi più ricche hanno aumentato le spese per i consumi. La mappa che segue mostra che i maggiori aumenti nei prezzi delle case in aprile 2013, in varie tonalità di verde, sono avvenuti principalmente nella regione ovest del paese (California, Oregon, Washington) dove il verde è più scuro. Le aree in rosso sono quelle dove i prezzi delle case sono ancora in calo.



Il paragone con la situazione nel mese di aprile 2009, nella mappa che segue mostra la differenza nel giro di quattro anni.



Gli stati con le più alte percentuali di proprietà “under water”

A marzo 2013 lo stato con la più alta percentuale di proprietà “under water” era il Nevada con il 45,4%, seguito da Florida con il 38,1% e da Michigan, Arizona e Georgia con percentuali superiori al 30%.

Il “Buy American” nel settore delle costruzioni

Nel 2013 la National Association of Homebuilders aveva lanciato il programma “We Build American”, che sostanzialmente copia il noto slogan “Buy American” (“Compra prodotti americani”) sostenuto durante gli anni da vari politicanti. Il programma “We Build American” vuole incoraggiare i costruttori edili americani a usare materiali “Made in America” e ha già ottenuto l’adesione di 180 aziende americane. Una delle ultime aziende ad aderire al programma è la Florida Tile, fabbricante americano di piastrelle di ceramica controllato dal gruppo italiano Panaria.

Il “Made in America” nel settore dei pavimenti

La rivista *Floor Covering Weekly* del 17 giugno presenta una copertina con lo slogan “Made in America”. All’interno vi è un editoriale di Santiago Montero, Publisher & Editore della rivista dal titolo “National Pride and Domestic Production” (“fierezza nazionale e produzione locale”). Nell’editoriale il Montero menziona il settore del parquet, che godendo di una notevole disponibilità di materie prime nel contenente americano non ha problemi di approvvigionamento. Menziona anche il settore della ceramica, nel quale “I produttori locali sono aumentati”. Il fatto è che il 50% della produzione americana di piastrelle deriva da sette stabilimenti costruiti da aziende italiane e vi è un altro stabilimento a capitale italiano in costruzione nel Tennessee. Questi investimenti sono stati resi necessari dal fatto che la Federal Reserve ha svalutato il dollaro aumentando enormemente la base monetaria per tenere a zero i tassi d’interesse e aiutare l’economia statunitense. L’effetto di questa politica è stato di esportare la disoccupazione in Italia! Altro che “fierezza nazionale americana”!



Aumentano i posti di lavoro nel settore dell’architettura

Un articolo nella rivista *Architect*, la rivista ufficiale dell’associazione degli architetti negli Stati Uniti, informa che nel mese di maggio si è verificato un aumento di 4.900 posti di lavoro nel settore dell’architettura e ingegneria. Nel settore delle costruzioni l’aumento dei posti di lavoro è stato di 7.000 unità.

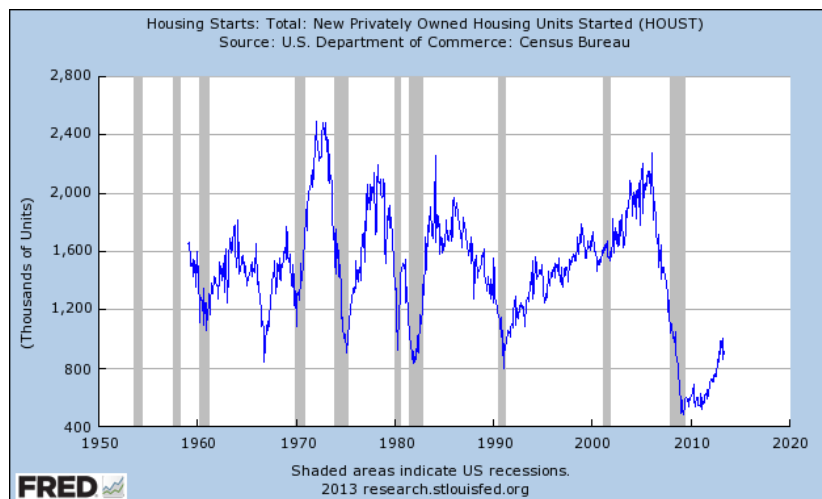
Quanto durerà la ripresa del settore casa?

Il settore delle nuove costruzioni sta andando a gonfie vele, tuttavia c’è già chi si sta preoccupando per la durata della ripresa. La risposta dipende dai dati demografici. Da una parte si afferma che dopo anni in cui si è costruito troppo poco vi è scarsità di case disponibili, per cui i costruttori devono costruire per compensare la mancanza di offerta. D’altra parte c’è chi afferma che l’espansione del settore non potrà durare molto a lungo perché il credito è limitato, i consumatori hanno troppi debiti e molte abitazioni

pignorate sono stata acquistate da gruppi d'investimento. Dal 1997 al 2007 la formazione di famiglie è stata in media di 1,3 milioni all'anno. Questo dato è un buon indicatore della domanda annuale di case. Al momento attuale l'offerta annuale di case di nuova costruzione è tra 900mila e un milione.

I Housing Starts di maggio aumentano del 6,8%

Nel mese di maggio i *Housing Starts* (abitazioni messe in opera) sono saliti del 6,8% a 914.000 unità (tasso annuo) rispetto a 856.000 unità nel mese precedente. Una notizia ancora migliore è quella dei permessi di costruzione a livello 974.000, il che significa un futuro ulteriore aumento delle costruzioni. Va osservato però, come si può anche vedere dal grafico che segue, che i Housing Start a meno di un milione di unità sono ancora molto più bassi rispetto al passato. Anche considerando un eccesso il livello di oltre 2 milioni di unità negli anni fino al 2006 per via della "bolla edilizia", il livello attuale è troppo basso. Per tornare a un livello normale gli "Start" dovranno raggiungere almeno 1,2-1,3 milioni di unità.



Altre notizie sul mercato immobiliare statunitense

Secondo un rapporto di CoreLogic i prezzi delle case esistenti sono aumentati del 12,1% rispetto all'anno scorso e questo è il 14° aumento mensile consecutivo. Michelle Meyer, senior U.S. economist at BofA Merrill Lynch Global Research, ha menzionato che l'aumento dei tassi d'interesse sui mutui immobiliari a 30 anni al 4% rispetto a 3,35% due mesi fa, anche se a livelli storicamente bassi, provocherà uno choc per chi è in procinto di comprare casa. Per ora, le vendite di case continuano a salire e quelle di case esistenti nel mese di maggio hanno raggiunto le 5,2 milioni di unità, il livello più alto da quattro anni a questa parte. Inoltre le vendite di case di nuova costruzione sono aumentate del 29% rispetto ad un anno fa. Il miglioramento degli acquisti da parte dei consumatori non è limitato alle abitazioni, ma coinvolge anche il mercato delle auto. Le vendite delle auto a maggio sono aumentate del 8%, a un ritmo annuo di 15,3 milioni di automobili, oltre un milione di più rispetto allo scorso anno.